

ATENEO BERGAMO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via Salvecchio 19 Bergamo 24129 BG Italia
Codice Fiscale	02797220163
Numero Rea	BG 323689
P.I.	02797220163
Capitale Sociale Euro	24400000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Università degli Studi di Bergamo

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.426	4.391
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.632	453
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	6.058	4.844
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.405.493	28.125.674
2) impianti e macchinario	61.054	82.161
3) attrezzature industriali e commerciali	39.881	65.148
4) altri beni	32.855	36.791
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	27.539.283	28.309.774
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	27.545.341	28.314.618
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.943	3.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	7.943	3.754
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	1	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.193	63.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	29.193	63.923
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	242	503
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.357	0
Totale crediti verso altri	30.599	503
Totale crediti	67.736	68.180
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	110.540	32.675
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	337	172
Totale disponibilità liquide	110.877	32.847
Totale attivo circolante (C)	178.613	101.027
D) Ratei e risconti	34.005	23.683
Totale attivo	27.757.959	28.439.328
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.400.000	24.400.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	13.461	9.468
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.408	14.408
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	14.409	14.407
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(138.158)	(205.352)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.368.468)	(1.444.346)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.150	79.871
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	22.980.394	22.854.048
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	861	1.024
3) strumenti finanziari derivati passivi	138.158	205.352
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	139.019	206.376

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	319.057	334.193
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.700.000	2.100.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	2.100.000	2.300.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.834	602.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.447.660	1.876.494
Totale debiti verso banche	1.876.494	2.479.379
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.841	40.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	41.841	40.002
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.820	56.015
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	99.820	56.015
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	38.891	21.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	38.891	21.471
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.804	33.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.804	33.260
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.521	50.998
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	89.521	50.998
Totale debiti	4.283.371	4.981.125
E) Ratei e risconti	36.118	63.586
Totale passivo	27.757.959	28.439.328

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.884.478	2.020.385
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.000	24.128
altri	42.414	32.004
Totale altri ricavi e proventi	66.414	56.132
Totale valore della produzione	1.950.892	2.076.517
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.993	12.585
7) per servizi	125.318	202.830
8) per godimento di beni di terzi	0	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	546.431	540.554
b) oneri sociali	171.660	163.346
c) trattamento di fine rapporto	42.680	39.802
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	760.771	743.702
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.722	15.868
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	792.765	790.670
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	796.487	806.538
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	93.246	95.389
Totale costi della produzione	1.790.815	1.861.044
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	160.077	215.473
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	3	189
Totale proventi diversi dai precedenti	3	189
Totale altri proventi finanziari	3	189
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	92.548	121.077
Totale interessi e altri oneri finanziari	92.548	121.077
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(92.545)	(120.888)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	67.532	94.585
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.545	14.848
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(163)	(134)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.382	14.714
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.150	79.871

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	59.150	79.871
Imposte sul reddito	8.382	14.714
Interessi passivi/(attivi)	92.545	120.888
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	544	(110)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	160.621	215.363
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	42.680	39.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	796.487	806.538
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	839.167	846.340
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	999.788	1.061.703
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.189)	99.497
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	45.645	(134.675)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.322)	15.466
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(24.074)	(23.754)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	46.858	(6.160)
Totale variazioni del capitale circolante netto	53.918	(49.626)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.053.706	1.012.077
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(95.939)	(124.740)
(Imposte sul reddito pagate)	7.729	(30.816)
(Utilizzo dei fondi)	(56.826)	(1.225)
Totale altre rettifiche	(145.036)	(156.781)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	908.670	855.296
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.817)	(72.016)
Disinvestimenti	2	2.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.936)	(453)
Disinvestimenti	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.755)	(69.969)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(802.885)	(917.830)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(802.885)	(917.830)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	78.030	(132.503)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	32.675	160.993
Danaro e valori in cassa	172	4.357
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	32.847	165.350
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	110.540	32.675
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	337	172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	110.877	32.847

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e/o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- strumenti finanziari derivati;
- sopravvenienze attive/passive straordinarie.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);

- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 .

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state poste operazioni in valuta differente dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.058.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 4.426 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Anno di iscrizione	Natura del costo	Costo originario	F.do amm. to	Val. netto contabile
2014	Aumento capitale sociale (ass. 11.07.2014)	5.183	(3.110)	2.073
2016	Modifica Statuto sociale (ass. 20.12.2016)	2.941	(588)	2.353
	Totale	8.124	3.898	4.426

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.632 e si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	6.058
Saldo al 31/12/2015	4.844
Variazioni	1.214

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	16.092	0	453	0	0	0	0	16.545
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.701	0	0	0	0	0	0	11.701
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.391	0	453	0	0	0	0	4.844
Variazioni nell'esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	2.941	0	1.995	0	0	0	0	4.936
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	2.906	0	816	0	0	0	0	3.722
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	35	0	1.179	0	0	0	0	1.214
Valore di fine esercizio								
Costo	14.529	0	2.448	0	0	0	0	16.977
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.103	0	816	0	0	0	0	10.919
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	4.426	0	1.632	0	0	0	0	6.058

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 27.539.283, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Di seguito si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni di dettaglio in merito agli investimenti e disinvestimenti effettuati dalla società nel 2016:

- gli investimenti effettuati sui fabbricati hanno riguardato in particolare: l'adeguamento dell'impianto antincendio in viale dell'edificio in viale Marconi a Dalmine e la sistemazione del parcheggio esterno dell'edificio ex Centrale Enel;
- gli investimenti effettuati sulle attrezzature hanno riguardato l'acquisto di uno scambiatore di calore presso i Laboratori di Ingegneria a Dalmine.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	anni di vita utile	aliquota
Terreni		non ammortizzati
Immobili strumentali	40	2,5%
Impianti audiovisivi	10	10%
Impianti videosorveglianza	13	7,5%
Impianti idraulici	20	5%
Attrezzature industriali	5	20%
Attrezzature varie	5/7	20 - 15%
Mobili e macchine ufficio	8	12%
Macchine elettroniche	5	20%
Arredamenti	8	12%
Automezzi	4	25%
Altri beni diversi	8	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento, già dal 2006, il valore dei fabbricati è stato scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	27.539.283
Saldo al 31/12/2015	28.309.774
Variazioni	-770.491

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.001.921	318.299	219.133	178.163	0	34.717.516
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.876.247	236.138	153.985	141.372	0	6.407.742
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	28.125.674	82.161	65.148	36.791	0	28.309.774
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.905	0	5.200	5.712	0	22.817
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	544	-	544
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	732.087	21.106	30.467	9.104	0	792.764
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(720.182)	(21.106)	(25.267)	(3.936)	0	(770.491)
Valore di fine esercizio						
Costo	34.013.827	318.300	224.333	171.199	0	34.727.659
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.608.334	257.246	184.452	138.344	0	7.188.376
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	27.405.493	61.054	39.881	32.855	0	27.539.283

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

In esercizi precedenti la società ha effettuato la capitalizzazione degli interessi passivi per l'importo complessivo di euro 311.027 ed inerenti ai mutui ipotecari accessi con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. al fine di effettuare l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sito in Dalmine, Via Galvani (euro 65.958), la ristrutturazione dell'immobile sito in Dalmine, Via Marconi (euro 103.862), l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sito in Bergamo, Via Monte Pasubio ex "Centrale - Enel" (euro 141.207).

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Non rilevano immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non rilevano immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 178.613. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 77.586.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Non rilevano rimanenze finali di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non rilevano immobilizzazioni materiali che la società ha destinato alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Stante il fatto che la nostra società fattura prevalentemente alla controllante Università degli Studi di Bergamo e che non sono state rilevate perdite su crediti anche in anni precedenti, la società non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 1

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 67.736.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.754	4.189	7.943	7.943	0

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	1	1	1	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.923	(34.730)	29.193	29.193	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	503	30.096	30.599	242	30.357
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	68.180	(444)	67.736	37.379	30.357

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore ai 12 mesi e neppure a cinque anni.

Natura e composizione Crediti tributari

Di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-bis) "*crediti tributari*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 29.193.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Credito vs. Erario c.to Irap	22.206	5.981
Credito vs. Erario c.to Ires	49	1
Credito vs. Erario c.to Iva	41.444	22.570
Credito vs. Erario altri	224	641
Totale	63.923	29.193

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 30.599

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente
Credito vs. società di assicurazione	0	30.357
Credito vs. Inail	0	181
Credito vs. Inps	100	61
Fornitori note credito da ricevere	403	0
Totale	503	30.599

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 110.877, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	32.675	77.865	110.540
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	172	165	337
Totale disponibilità liquide	32.847	78.030	110.877

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 34.005. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0

Risconti attivi	23.683	10.322	34.005
Totale ratei e risconti attivi	23.683	10.322	34.005

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi su assicurazioni	16.690	6.389
Risconti attivi su assicurazioni automezzi	5.283	5.304
Risconti attivi su imposte di registro	3.588	3.722
Risconti attivi su buoni pasto	3.276	3.474
Risconti attivi su buoni carburante	4.250	4.739
Risconti attivi su bolli automezzi	128	55
Risconti attivi su canoni licenze e noleggio	789	0
TOTALE	34.005	23.683

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	34.005	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 22.980.394 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 126.346.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.400.000	-	-	-		24.400.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	9.468	3.994	-	-		13.461
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	14.408	-	-	-		14.408
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-		0
Varie altre riserve	(1)	0	2	-		1
Totale altre riserve	14.407	-	-	-		14.409

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(205.352)	-	-	67.194		(138.158)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.444.346)	75.877	-	-		(1.368.468)
Utile (perdita) dell'esercizio	79.871	(79.871)	-	-	59.150	59.150
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	22.854.048	-	2	67.194	59.150	22.980.394

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento	1
Totale	1

Di seguito si dà evidenza delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto negli ultimi tre anni:

	capitale sociale	riserva legale	riserva straord.	riserva operazioni copertura	riserva. arrot.	utile/(perdita) portati a nuovo	utile/(perdita) corrente	Totale P. Netto
saldo 31/12/2013	20.900.000	9.251	14.408	0	2	(1.455.700)	7.236	19.475.197
delibera 11.04.2013 aumento C.S.	3.500.000							3.500.000
destinazione risultato es. prec.						7.236	(7.236)	0
utile es. 2014							4.334	4.334
saldo 31/12/2014	24.400.000	9.251	14.408	0	2	(1.448.464)	4.334	22.979.531
arr.to unità euro					(3)	1		(2)
destinazione risultato es. prec.		217				4.117	(4.334)	0
utile es. 2015							79.871	79.871
Recepimento derivato copertura				(205.352)				(205.352)
saldo 31/12/2015	24.400.000	9.468	14.408	(205.352)	(1)	(1.444.346)	79.871	22.854.048
arr.to unità euro					2			2
destinazione risultato es. prec.		3.993				75.878	(79.871)	0
rivalutaz. derivato				67.194				67.194
Utile es. 2016							59.150	59.150
saldo 31/12/2016	24.400.000	13.461	14.408	(138.158)	1	(1.368.468)	59.150	22.980.394

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.400.000	capitale	B	24.400.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	13.461	utili	A - B	13.461
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.408	capitale	A - B	14.408
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto capitale	0			-
Versamenti a copertura perdite	0			-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-
Riserva avanzo di fusione	0			-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-
Varie altre riserve	1			1
Totale altre riserve	14.409			14.409
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(138.158)			(138.158)
Utili portati a nuovo	(1.368.468)			(1.368.468)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	22.854.048			22.854.048
Quota non distribuibile				22.854.048

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto è presente nel patrimonio aziendale la Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in seguito nella presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(205.352)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	67.194
Valore di fine esercizio	(138.158)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Informazioni ai fini fiscali

Ai sensi e per gli effetti della Legge 244/2007, le riserve di utili formatesi a tutto il 31.12.2007 sono pari ad euro 9.251 e si riferiscono più specificatamente alla Riserva legale.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce B.2) del Passivo per euro 861, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.024	205.352	0	206.376

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	861	-	-	861
Utilizzo nell'esercizio	-	1.024	67.194	-	68.218
Totale variazioni	0	(163)	(67.194)	0	(67.357)
Valore di fine esercizio	0	861	138.158	0	139.019

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Controparte	Fair value 31.12.2015	Rivalutazione/(Svalutazione)	Fair value 31.12.2016
UBI Banca	(192.943)	56.852	(136.091)
Intesa San Paolo	(12.409)	10.342	(2.067)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTI NEI BILANCI ANTERIORI AL 01/01/2016

DERIVATI DI COPERTURA

Per le operazioni di copertura preesistenti alla data del 01/01/2016 si è proceduto alla designazione della copertura contabile come segue:

- per gli strumenti di copertura del fair value, la valutazione del fair value sia dell'elemento coperto che dello strumento di copertura, fatta alla data di inizio del presente bilancio, è stata interamente imputata agli utili o perdite di esercizi precedenti;
- per gli strumenti di copertura dei flussi finanziari, il calcolo dell'inefficacia della copertura fatto alla data di inizio del bilancio ha comportato che la componente di inefficacia sia stata imputata agli utili o perdite di esercizi precedenti, mentre la componente efficace sia stata imputata alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Infine, limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di designazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti per la verifica in termini qualitativi del rapporto economico tra elemento coperto e strumento di copertura. In questo caso il calcolo dell'inefficacia (per le coperture di flussi finanziari) o la differenza tra variazioni dell'elemento coperto e strumento di copertura (per le coperture di fair value) non verrà fatto neanche negli esercizi successivi

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in seguito nella presente nota integrativa.

DERIVATI NON DI COPERTURA

Non rilevano.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 319.057;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 630. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	334.193
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.680
Utilizzo nell'esercizio	54.514
Altre variazioni	(3.302)
Totale variazioni	(15.136)
Valore di fine esercizio	319.057

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 41.841, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) verso soci per finanziamenti per euro 2.100.000
- alla voce D 4) verso banche per euro 1.876.494

Con riguardo ai debiti finanziari iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale e riferiscono all'obbligo da parte di Ateneo di effettuare una riduzione del 15% dei canoni di locazione all'Università di Bergamo in forza di disposizioni normative dettate dal D.L. 66/2014

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito vs. dipendenti ferie, permessi maturati e non goduti	16.311
Debito vs. dipendenti c.to retribuzioni	30.000
Dbito vs. dipendenti dimissionari c.to TFR	43.210
Totale	89.521

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.283.371.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	2.300.000	(200.000)	2.100.000	400.000	1.700.000
Debiti verso banche	2.479.379	(602.885)	1.876.494	428.834	1.447.660
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	40.002	1.839	41.841	41.841	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	56.015	43.805	99.820	99.820	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Debiti tributari	21.471	17.420	38.891	38.891	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.260	3.544	36.804	36.804	0
Altri debiti	50.998	38.523	89.521	89.521	0
Totale debiti	4.981.125	(697.754)	4.283.371	1.135.711	3.147.660

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di euro 3.000.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a euro 119.600 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Dalmine, via Galvani angolo IV Novembre;
- il debito verso Banca Popolare di Bergamo dell'importo originario di euro 5.000.000 e con un residuo alla chiusura dell'esercizio pari a 1.756.893 è garantito mediante ipoteca rilasciata sull'immobile sito in Bergamo via dei Caniana di proprietà della Università degli studi di Bergamo per euro 7.500.000;

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Obbligazioni	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	2.100.000	2.100.000
Debiti verso banche	1.876.494	-	1.876.494
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0
Acconti	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	41.841	41.841
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	99.820	99.820
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
Debiti tributari	-	38.891	38.891
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	36.804	36.804
Altri debiti	-	89.521	89.521
Totale debiti	1.876.494	2.406.877	4.283.371

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario	2016 /2018	no	Ipoteca su immobile sito in Dalmine, Via Galvani	semestrale
UBI Banca	Mutuo chirografario	2021	no	Ipoteca su immobile sito in Bergamo, Via Caniana	semestrale

Nel corso del 2016, per naturale scadenza si è estinto il mutuo ipotecario con Intesa San Paolo dell'importo originario di euro 620.000. La società ha provveduto a richiedere lo stralcio dell'ipoteca a suo tempo rilasciata sull'immobile sito in Dalmine, Via IV Novembre angolo Via Galvani

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dalla società controllante Università di Bergamo (che esercita attività di direzione e coordinamento sulla nostra società) per complessivi euro 2.100.000.

Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto già in essere al 31/12/2015.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bergamo del 14/07/2015 e del Consiglio di Amministrazione della nostra società del 09/09/2015, è stato definito il piano di rimborso che terminerà nell'anno 2021.

I predetti finanziamenti sono riepilogati nel prospetto sottostante, nel quale è inoltre indicato se si tratta di finanziamenti per i quali è stato contrattualmente previsto il rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori "non soci".

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	2.100.000	2.100.000
Totale	2.100.000	2.100.000

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 36.118.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.102	(3.394)	5.708
Risconti passivi	54.484	(24.074)	30.410
Totale ratei e risconti passivi	63.586	(27.468)	36.118

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi imp. registro contratti locazione	1.794	2.861
Risconti passivi contributi c.to impianti	28.000	52.000

Risconti passivi canoni locazione	616	623
Totale	30.410	54.484
Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su interessi I.r.s.	2.554	3.328
Ratei passivi su interessi passivi finanziamenti	3.154	5.774
Totale	5.708	9.102

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	5.708	0	0
Risconti passivi	30.410	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di rettifiche e/o abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.884.478.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 42.286.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da locazioni	1.034.478
Prestazioni servizi strumentali	850.000
Totale	1.884.478

La voce dei ricavi presenta una riduzione del 6,7% a seguito della riduzione dei canoni di locazione riferiti al 2° semestre 2014 per i contratti stipulati con Enti pubblici a seguito della previsione normativa introdotta dal D.L. 66 /2014.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, del contributo in conto impianti.

La società, nel 2010, ha ricevuto un contributo c/impianti di euro 160.000 dall'Associazione Pro Universitate Bergomensis per l'acquisizione di Macchina per microfresatura 3D a micro erosione e Macchina per micro-injection moulding.

Contabilmente i suddetti contributi sono trattati con il metodo dei risconti in relazione al piano d'ammortamento. In particolare i contributi vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi: gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sul costo lordo degli stessi ed i contributi sono imputati al conto economico per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.790.815.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle voci più significative.

Costi per servizi	esercizio precedente	esercizio corrente
Servizi di manutenzione	90.193	36.436
Prestazioni di terzi	23.005	21.234
Buoni pasto dipendenti	13.781	12.702
Canoni assistenza software	7.066	3.154
Collegio sindacale	25.219	11.200
Organismo di vigilanza	3.700	3.200
Assicurazioni	24.824	21.995
Automezzi	2.533	2.883
Spese telefoniche	4.406	2.987
Servizi bancari	1.616	1.531
Altri costi	6.487	7.996
Totale	202.830	125.318

Tra i "costi per servizi" rileva particolare importanza il costo sostenuto per i danni causati dall'evento atmosferico di particolare intensità del 31/07/2016 che ha colpito in particolare la zona di Dalmine provocando danni rilevanti agli edifici universitari. Le spese che sono state sostenute per ripristinare le strutture sono state di euro 35.288 per la quali l'assicurazione ha riconosciuto il rimborso per euro 30.357.

La variazione nella voce "costi per servizi" conferma e consolida l'andamento della gestione, già evidenziato per l'esercizio 2015, e derivante dagli effetti della Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Bergamo a decorrere dal 01/01/2015.

Continua la politica di contenimento dei costi in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Università degli Studi di Bergamo nel 2015..

Oneri diversi di gestione	esercizio precedente	esercizio corrente
imposte e tasse deducibili	15.476	14.786
IMU	63.091	63.091
TASI	9.450	9.450
Minusvalenze	2.390	0
Spese condominiali	1.955	1.996
Sopravvenienze passive	1.713	634
Altri costi	1.314	3.289
Totale	95.389	93.246

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non rilevano proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	92.548
Totale	92.548

Gli interessi ed oneri finanziari diversi sono così composti:

Natura degli interessi ed oneri finanziari	Importi in unità di euro
Interessi passivi su mutui ipotecari	13.723
Differenziali negativi da i.r.s.	78.825
Totale	95.548

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Dall'analisi degli elementi di ricavo si sottolineano le seguenti particolarità:

1. Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.1 del Conto economico, per l'importo di euro 99.820, lo storno di canoni di locazione relativi al 2° semestre 2014 in ottemperanza alle disposizioni normative introdotte dal D.L. 66/2014 che ha previsto la riduzione dei canoni di locazione sostenuti dalla Pubblica Amministrazione e dagli enti pubblici del 15%.
Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.
2. In data 31/07/2016 l'evento atmosferico di particolare intensità ha provocato danni rilevanti agli edifici universitari; gli immobili sono stati ripristinati e i costi sostenuti dalla nostra società sono stati riconosciuti dall'assicurazione per euro 30.357. Il rimborso da parte dell'assicurazione è stato imputato alla voce A.5.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B del Conto economico, per l'importo di euro 35.288, il costo relativo ai danni causati dal forte temporale avvenuto nel mese di luglio scorso e del quale si è già data ampia illustrazione nelle pagine che precedono.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 8.382.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche al saldo delle imposte riferite al 2015 stanziare nel bilancio dell'esercizio precedente rispetto a quelle definitivamente liquidate in sede di versamento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	8.545
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	861
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	1.024
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-163
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0

Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	8.382

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	861	1.024
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	861	1.024
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Imposta di registro	3.587	861		
Totale differenze temporanee	3.587		0	
Tot. imposte differite (B)		861		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		861		0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Effetto fiscale aliquota IRES
Differenze temporanee deducibili			

Imposte anticipate			
Altri costi indeducibili	0		0
Totale differenze temporanee	0		
Tot. imposte anticipate (A)			0
Differenze temporanee tassabili			
Imposte differite			
1. Imposta di registro	3.722		1.024
Totale differenze temporanee	3.722		
Tot. imposte differite (B)			1.024
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)			
			1.024

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.587
Differenze temporanee nette	3.587
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.024
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(163)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	861

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Imposta di registro	3.722	(135)	3.587	24,00%	(163)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
di esercizi precedenti	2.067.498	2.276.748
Totale perdite fiscali	2.067.498	2.276.748

Con riferimento alle imposte anticipate maturate a fronte di perdite fiscali pregresse si informa che la nostra società, pur disponendo alla data di chiusura del corrente esercizio di perdite fiscali pregresse, utilizzabili a tempo illimitato, per euro 2.067.498 e potendo quindi iscrivere in bilancio un credito per imposte anticipate pari a euro 496.200, nel rispetto del principio di prudenza, stante l'incertezza sulle effettive possibilità di recupero delle perdite, non ha contabilizzato detto importo in bilancio, ritenendo opportuno fornirne indicazione solo nella presente nota.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP, iscritto alla voce C.II.5-bis) dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	9
Operai	3
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	11.200

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Il compenso al collegio sindacale è comprensivo del compenso per l'attività di revisione legale dei conti. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.400.000, è rappresentato da numero azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto specifici impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- garanzia reale per euro 12.000.000

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non ne rilevano

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

In ogni caso, per chiarezza di informazione, si ribadisce come la maggior parte dei ricavi della nostra società è realizzata nei confronti della controllante Università degli Studi di Bergamo a fronte di contratti di locazione e di fornitura di servizi.

Relativamente ai finanziamenti infruttiferi, per il cui dettaglio si fa rinvio allo specifico paragrafo della presente nota integrativa, si sottolinea che la motivazione a base dell'infruttuosità risiede nella finalità di sostegno della società in momenti di fabbisogno finanziario legati agli ingenti investimenti in edifici da ristrutturare o acquisire.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., 1° comma, numero 1), si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, la nostra società ha in essere due contratti derivati di "interest rate swap" di copertura dal rischio di tasso di interessi, le cui caratteristiche sono:

Tipologia del contratto	Valore nozionale	Scadenza contratto	differenziali a C.E.	Fair value al 31.12.2016
<u>Vs. Banca Popolare di Bergamo</u>				
Irs	€. 1.574.715 a scalare	2020	negativi (68.620) positivi -	136.091 Negativo
<u>Vs. Intesa Sanpaolo S.p.A.</u>				
Irs	€. 274.347 a scalare	2017	negativi (10.205) positivi -	2.067 Negativo

Entrambi i contratti finanziari derivati sono stati stipulati con l'intento di porre in essere copertura sul tasso di interesse variabile pagato dalla società sui finanziamenti ipotecari contratti con i rispettivi istituti di credito. I nozionali di entrambi i contratti inoltre sono stati parametrati in base ai previsti piani di rimborso dei finanziamenti ipotecari sottostanti e quindi sono a "scalare". L'intento della società è stato quello di cautelarsi da un possibile aumento dei tassi d'interesse e trasformare quindi il tasso variabile dei mutui in tasso fisso (rispettivamente 3,56% e 2,59%).

Trattandosi, in entrambi i casi, di derivati di copertura, il loro fair-value è stato registrato nella voce B.3) dello stato patrimoniale del passivo e con contropartita la "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" (voce A.VII del patrimonio netto).

La rivalutazione del fair-value dell'esercizio (per euro 67.194) è stata imputata alla specifica riserva.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Università degli Studi di Bergamo, la quale, in forza del controllo al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della Università degli Studi di Bergamo derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Università degli Studi di Bergamo e riferito all'esercizio 2015.

DATI DA CONSUNTIVO FINANZIARIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015	
RICAVI (accertato gestione competenza al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni)	84.286.305
COSTI (impegnato gestione competenza al netto delle partite di giro)	67.239.365
ATTIVO (totale generale attività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2015)	143.649.562
PASSIVO (totale generale passività da conto del patrimonio consolidato al 31.12.2015)	126.602.622

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

La società non presenta attività e/o passività in valuta differente dall'euro. Per tale motivo, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti**Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016**

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuna.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	14.408

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 59.150 , come segue:

- euro 2.960 alla riserva legale;
- euro 56.190 a copertura delle perdite pregresse.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita il socio ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016.
Bergamo, 24 febbraio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Comm. Mario Giacomo Ratti

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2016

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2016
al 31/12/2016

Sede in Via Salvecchio 19, 24129 Bergamo BG

Capitale sociale euro 24,400,000

interamente versato

Cod. Fiscale 02797220163

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 02797220163

Nr. R.E.A. 323689

Società soggetta a direzione e coordinamento Università degli Studi di Bergamo

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Indice degli argomenti

Introduzione.....	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' , DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE	3
Attività svolte.....	3
Situazione generale della società	12
Indicatori di risultato	14
Indicatori finanziari di risultato.....	14
Indicatori reddituali	15
Indicatori finanziari.....	16
Indicatori non finanziari di risultato	18
Costi, Ricavi e Investimenti.....	18
Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art. 2428 c.c., comma 1).....	20
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente (art. 2428 c.c., comma 2)	20
Informazioni relative alle relazioni con il personale (art. 2428 c.c., comma 2)	20
RICERCA E SVILUPPO	21
RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO	21
NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 c.c.).....	21
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	21
STRUMENTI FINANZIARI (Art. 2428, comma 3, nr. 6-bis c.c.)	21
SEDI SECONDARIE.....	22
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5).....	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	22

Introduzione

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2016, che hanno portato un Utile di euro 59,150 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Attività svolte

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare le attività svolte dalla Società che derivano dalla convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Bergamo in data 23/12/2014 e che riguardano i servizi tecnico e logistico, ambiente e sicurezza, informatici, telefonici e operativi.

La programmazione dell'attività da svolgere nell'anno 2016 è stata effettuata in accordo con la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Bergamo ed è stata riportata nel piano della performance dell'Università relativo all'anno 2016. Lo svolgimento delle attività da parte delle strutture della società ha seguito gli standard qualitativi riportati nel Contratto di Servizio sottoscritto con l'Università in data 23/12/2014.

Di seguito si dà conto delle attività svolte nelle categorie di servizio affidate alla società.

1. Servizio tecnico-logistico

Nel corso del primo trimestre è stata svolta un'approfondita analisi in tutte le sedi universitarie per l'individuazione degli interventi da effettuare su impianti e strutture, oltre alla valutazione di fattibilità tecnica delle attività richieste da diversi uffici e servizi. Le successive elaborazioni hanno portato alla formulazione di un programma manutentivo per l'anno 2016 con l'individuazione delle modalità operative.

Sulla base del Piano stralcio degli acquisti 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 10.05.2016, sono stati predisposti i capitolati tecnici relativi alle varie procedure di affidamento ed in particolare:

- Manutenzione impianti di sollevamento
- Manutenzione gruppi statici di continuità
- Manutenzione pannelli fotovoltaici sede di Via Caniana
- Pulizia scambiatore teleriscaldamento laboratori di ingegneria
- Raffrescamento sala server presso edificio B di Dalmine
- Fornitura di condizionatori portatoli per uffici di S. Agostino, Salvecchio, Moroni

Nel corso dell'anno è stata svolta assistenza logistico/operativa per le seguenti attività:

- Redazione capitolato per affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, pronto intervento e riparazione degli impianti audio-visivi di Ateneo, inclusa l'assistenza tecnica per gli eventi in Aula Magna.

In collaborazione con il settore dei Servizi Tecnici alla Didattica dell'Università degli Studi di Bergamo è stato completato nel mese di dicembre 2016 l'elenco dettagliato di tutte le attrezzature multimediali in uso nelle varie sedi, sulla base del quale è stato elaborato un capitolato per la procedura di individuazione di un soggetto unico cui affidare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature multimediali oltre all'eventuale assistenza tecnica per eventi particolari con particolare riferimento all'aula magna nel complesso di sant'Agostino.

- Redazione progetto di massima per procedura individuazione progettisti per adeguamento impianto teleriscaldamento laboratori ingegneria, adeguamento impianto di climatizzazione sala server a Dalmine e sostituzione del generatore di calore e dei sistemi di circolazione presso la centrale termica.

Nel mese di febbraio è stato redatto e inoltrato all'Università degli Studi di Bergamo il progetto di massima per gli interventi vari necessari ed urgenti ai fini del mantenimento della funzionalità di impianti idrotermosanitari ed in particolare:

- lavaggio ed adeguamento del circuito idraulico dell'impianto di climatizzazione dei laboratori di ingegneria a Dalmine;
- adeguamento impianto di climatizzazione della sala server al piano seminterrato dell'edificio B a Dalmine;
- sostituzione del generatore di calore e dei sistemi di circolazione presso la centrale termica in via Moroni a Bergamo.

Lo studio di massima è stato funzionale all'avvio della procedura per l'affidamento mediante cottimo fiduciario che ha portato all'individuazione del progettista e direttore lavori da parte dell'Università degli Studi di Bergamo nel mese di aprile 2017.

- Redazione progetto di massima per individuazione operatore assessment impianto elettrico e procedure di emergenza sala server nella sede in via dei Caniana

Nel mese di aprile è stato redatto il progetto di massima per l'ammodernamento del sistema di collegamento all'alimentazione della sala server nella sede in via dei

Caniana, progetto che si è ampliato successivamente di uno studio per la continuità elettrica delle aule informatiche di grandi dimensioni nella sede in via dei Caniana ed in via Pignolo.

- Redazione progetto esecutivo ammodernamento impianto sistema videosorveglianza sede via dei Caniana e Piazza Rosate con nuove tecnologie di rete
Nel corso del primo semestre è stata effettuata una dettagliata analisi della situazione esistente nella sede in via dei Caniana ed entro il mese di giugno è stato completato il progetto esecutivo per l'ammodernamento dell'impianto di videosorveglianza negli spazi interni della sede in via dei Caniana e per un nuovo impianto nella sede di Piazza Rosate, con l'utilizzo di telecamere digitali in sostituzione di quelle analogiche.
- Definizione delle attività necessarie ed assistenza per allestimento nuove aule didattiche nell'edificio in via Pignolo e realizzazione nuova aula informatica nel polo di ingegneria
Il settore tecnico di Ateneo Servizi Strumentali ha fornito le planimetrie ed il supporto tecnico-logistico necessario al settore dei Servizi Tecnici alla Didattica dell'Università degli Studi di Bergamo per l'affidamento dell'allestimento delle nuove aule didattiche nell'edificio in via Pignolo e la realizzazione della nuova aula informatica nell'edificio A di Dalmine, entrambi pienamente operativi entro l'inizio dell'anno accademico 2016-2017.
- Assistenza logistica/operativa al cantiere edificio via Pignolo e San Tomaso attraverso visite periodiche ed interazioni con RUP e DL per soluzione problematiche varie di natura logistica ed interferenziale
Il primo semestre del 2016 è stato caratterizzato dall'assistenza logistico operativa per conto dell'Università degli Studi di Bergamo al cantiere per la realizzazione del secondo lotto dell'edificio in via Pignolo, che si è esplicata nel costante raccordo tra la Direzione Lavori, il RUP e gli organi decisionali dell'Università, anche al fine di minimizzare le interferenze con le attività amministrative e didattiche dell'Ateneo.

Inoltre, a seguito dell'evento atmosferico del 31/07/2016, che ha causato danni alle strutture e agli impianti degli edifici siti in Dalmine, è stata svolta attività di pronto intervento e di coordinamento delle imprese intervenute per la messa in sicurezza degli edifici e sono stati gestiti i rapporti con le assicurazioni di Ateneo Bergamo S.p.A. e dell'Università.

Per quanto riguarda il contenimento dei consumi energetici, è stato svolto un monitoraggio costante anche ai fini di una tempestiva rilevazione di situazioni anomale. In particolare vengono effettuate:

- analisi **giornaliere** della produzione di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della sede in via dei Caniana con trasmissione mensile al servizio contabilità,

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

bilancio e controllo dell'Università delle rilevazioni per le comunicazioni di legge all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

- analisi **mensili** dei consumi di energia elettrica (suddivisi per fasce nelle forniture di bassa tensione), gas metano, teleriscaldamento, acqua potabile e traffico telefonico;
- analisi **semestrali** consumi/perdite acqua ad uso antincendio idranti;
- analisi **annuale** dei fabbisogni energetici dell'Università degli Studi di Bergamo con calcolo della quota parte di energie rinnovabili.

Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare e conservare in forma digitale negli archivi di Ateneo Bergamo S.p.A. l'Anagrafica Tecnica dei singoli edifici e dei relativi impianti.

- a. Documentazione tecnica. In una cartella dell'archivio informatico di Ateneo Bergamo sono conservati in forma digitalizzata tutte le planimetrie, fotografie e tabelle di calcolo per la gestione degli impianti.
- b. KartaDOC. Per l'archiviazione dei rapporti di intervento dei manutentori con chiavi di ricerca che ne consentano il controllo e la gestione.
- c. Archivio digitale. Nell'archivio digitale, un sito autoprodotta in formato html, è possibile da parte degli utenti abilitati consultare tutta la documentazione tecnica digitalizzata in formato pdf (certificati di collaudo, certificati regolare esecuzione, autorizzazioni edilizie, certificati prevenzioni incendi, libretti di manutenzione, ...) suddivisa per edificio ed anno di riferimento.

Per le richieste d'intervento, è attiva una piattaforma google, che sostituisce la modalità con fax o e-mail, velocizzando la fase di catalogazione delle informazioni e lo smistamento delle richieste

Per interventi di emergenza in orari notturni e festivi è sempre possibile contattare al cellulare il personale reperibile di turno.

Sono infine attive le caselle di posta elettronica sempre presidiate.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi disaggregata delle segnalazioni di intervento, con il calcolo della media per l'intervento (misurata in giorni) tra la data di segnalazione e l'effettuazione dell'intervento.

EDIFICIO		anno 2016			
		Idrico	Termico	Elettrico	Totale
01	Edificio A - Dalmine	34	8	41	83
02	Edificio B - Dalmine	29	7	20	56
03	Edificio C - Dalmine	0	0	5	5
04	Mensa di Dalmine	19	5	4	28
05	Laboratorio di meccanica	2	1	2	5
06	Laboratori di Ingegneria	49	8	25	82
07	Residenza di Dalmine	36	6	40	82
08a	Via Dei Caniana - Bergamo	121	11	210	342
08b	Mensa di via dei Caniana - Bergamo	13	2	8	23

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

09	Via Moroni blocco A - Bergamo	21	3	20	44
10	Via San Bernardino - Bergamo	0	0	5	5
11	Piazza Rosate – Bergamo	25	5	13	43
12	Piazza Vecchia – Bergamo	2	1	5	8
13	Via Salvecchio - Bergamo	40	5	41	86
14	Sant Agostino – Chiostro Grande	9	0	35	44
15	Sant Agostino – Casermette	8	1	16	25
16	Mensa di San Lorenzo - Bergamo	23	1	9	33
17	Residenza di via Caboto - Bergamo	15	3	12	30
18a	Piazza Verzeri - Bergamo	0	0	1	1
18b	Via Donizetti, 3 - Bergamo	4	2	4	10
19	Via Moroni Blocco B - Bergamo	18	3	8	29
20	Via Pignolo,123 - Bergamo	6	3	28	37
21	Centro Universitario Sportivo Dalmine	0	0	0	0
22	Kilometro Rosso	0	0	2	2
23	Ex Centrale Enel	23	7	11	41
24	Aula magna	4	2	1	7
TOTALI		501	84	566	1.144

N. interventi manutentori su impianto idrotermosanitario	585
Media temporale tra richiesta ed esecuzione misurata in giorni	2,50

N. interventi manutentori su impianto elettrico	566
Media temporale tra richiesta ed esecuzione misurata in giorni	2,38

Media temporale complessiva anno 2016	2,44
--	-------------

2. Servizio ambiente e sicurezza

Il calendario delle prove di evacuazione nelle differenti sedi dell'Università degli Studi di Bergamo è stato elaborato in modo tale da effettuare le esercitazioni in momenti di normale utilizzo dell'edificio e quindi anche con il coinvolgimento degli studenti. Le esercitazioni sono state effettuate anche nel Centro Universitario Sportivo di Dalmine e nelle residenze universitarie, dove annualmente vengono svolti incontri serali per illustrare ai residenti le dotazioni di sicurezza degli edifici e le norme comportamentali in caso di emergenza.

L'unica prova di evacuazione che è stata rinviata è quella nella sede di via Pignolo che temporalmente si sarebbe accavallata con la conclusione dei lavori e l'avvio delle attività didattiche nel nuovo edificio; l'esercitazione verrà svolta nella primavera 2017.

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- Realizzazione di video in materia di sicurezza e modalità di evacuazione per i laboratori di ingegneria: nel mese di maggio è stato posizionato un monitor nell'atrio dei

laboratori di ingegneria a Dalmine e successivamente è stato proposto in bozza un film in materia di sicurezza ad uso dei visitatori occasionali della struttura. Nei primi mesi del 2017 verrà attivato il video con la duplice possibilità di visualizzare informazioni di interesse (lezioni in programma nelle varie sedi di Dalmine) ovvero un filmato attivabile da telecomando del monitor.

- Realizzazione per utenti abilitati all'accesso ai laboratori di ingegneria di percorsi di formazione e-learning differenziati a seconda degli ambiti di attività di ricerca (chimica, fisica, edilizia, informatica, ...): la metodologia e-learning per la formazione generale in materia di sicurezza si è consolidata sia nel Centro Sportivo Universitario che nei laboratori di ingegneria a Dalmine. Con una metodologia mista (piattaforma e-learning UNIBG per rilascio badge ad utenti "strutturati" e piattaforma google per "visitatori occasionali") si è riusciti ad attuare con maggiore tempestività ed efficacia quanto indicato nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) nella sezione "Norme operative accesso ai laboratori" in tema di informazione/formazione. La procedura avviata implica che ai fini dell'accesso ai laboratori, oltre alla firma di dichiarazione di avvenuta **informazione** controfirmato dal direttore di dipartimento, è necessario seguire un corso in modalità e-learning per **formazione** generale in tema di sicurezza, che si articola in una serie di dispense/slides da leggere ed in alcuni test di autovalutazione a risposta multipla. Su richiesta specifica è stato avviato anche un corso on line in lingua inglese. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 228 test di autovalutazione.
- Verifiche impianti di terra ai sensi del DPR 462/01: nel corso dell'anno 2016, a seguito di affidamento da parte dell'Università degli Studi di Bergamo della verifica biennale degli impianti di terra ai sensi del DPR 462/01 alla società verificatrice Bureau Veritas Italia, sono stati calendarizzati ed organizzati, in funzione della attività didattiche ed operative delle varie sedi, gli interventi di verifica impianti ai sensi del DPR 462/01.

In coordinamento con i servizi tecnici per la didattica ed il servizio contabilità dell'Università è stata gestita la fase di dismissione delle apparecchiature dai vari servizi, con ritiro delle apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse depositate presso la sede di via Einstein a Dalmine in data 28/07/2016 e presso la sede di via dei Caniana a Bergamo in data 19/08/2016. Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, allo smaltimento dei toner e si è provveduto alla compilazione dei registri di carico/scarico dei rifiuti.

Viene infine costantemente svolto un controllo del rispetto delle tempistiche e delle modalità di attuazione dei controlli impiantistici richiesti dalla normativa vigente (ascensori, apparecchi in pressione, verifiche impianti di terra, ...) e del rispetto delle normative antinfortunistiche da parte delle ditte manutentrici e delle imprese che operano nelle sedi universitarie.

3. Servizi informatici e telefonici

Le funzioni affidate alla società nell'ambito ICT (Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione) di assistenza telefonica e di supporto all'impiego degli impianti audiovisivi in ambito didattico e convegni si sono esplicitate nelle seguenti macroattività:

- coordinamento tecnico-funzionale della struttura denominata "Servizi Informativi di Ateneo" attraverso la definizione di un piano di lavoro, per i tecnici appartenenti alla struttura, funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- avvio nell'aprile 2016 del gruppo di lavoro per la realizzazione del nuovo applicativo University Planner integrato con U-GOV Programmazione della Didattica. A seguito delle valutazioni effettuate dal gruppo di lavoro dell'Università di Bergamo è stato riscontrato che l'applicativo non è funzionale alle esigenze della nostra Università e quindi è stata presa la decisione di procedere con una gara per acquisire una soluzione che consenta di poter gestire in modo adeguato aspetti logistica (gestione spazi), orari lezioni, esami ed eventualmente la composizione delle sedute di laurea.
- nell'ambito della digitalizzazione e conservazione documentale, sono state effettuate le attività di analisi dei flussi documentali. Al momento sono in conservazione i seguenti documenti: fatture attive e passive, registro giornaliero di protocollo, verbali d'esame e determinazioni assunte dai responsabili di struttura. E' previsto un piano di completamento del processo di conservazione includendo i seguenti documenti: verbali di laurea, accordi e convenzioni, determinazioni e decreti. Mentre per la gestione delle proposte, sedute, delibere e verbali degli organi accademici è stato individuato il modulo applicativo Titulus Organi;
- aggiornamento nel secondo semestre 2016 del piano dei servizi informatici dell'Università per il biennio 2017-2018 in base alle esigenze dei vari servizi. In particolare, il piano è stato articolato per macro attività orientate: ai servizi agli studenti; ai servizi per la Didattica, Ricerca ed E-Learning; al portale dell'Università e ai Servizi al personale tecnico-amministrativo.

In merito all'assistenza agli utenti (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo ed ospiti di convegni) è stato fornito un supporto di primo livello per l'uso degli ambienti operativi e delle applicazioni d'automazione d'ufficio, oltre ad una assistenza tecnica per il corretto funzionamento delle attrezzature informatiche e dei software applicativi. Con l'implementazione di un nuovo sistema di gestione delle richieste di intervento informatiche e telefoniche che consente di tracciare tutte le richieste acquisite in automatico nel caso di ricezione di mail oppure per compilazione di apposita richiesta on line sono stati gestiti nel corso del 2016 n. 2.540 interventi con un tempo medio dalla segnalazione alla risoluzione del problema di circa 13 ore e 3 minuti.

Sono stati inoltre effettuati circa una trentina di interventi per garantire l'assistenza tecnica per le riprese video/audio di seminari, convegni e singole lezioni ed è stata eseguita una attività di monitoraggio del corretto funzionamento degli impianti audiovisivi presenti nelle diverse sedi universitarie, anche a seguito di richieste di verifica da parte del Responsabile dei Servizi Tecnici di Supporto alla Didattica.

4. Servizi operativi

La squadra di intervento degli operai della società, sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile dei servizi manutentivi, ha svolto piccole riparazioni e manutenzioni ordinarie afferenti alle strutture universitarie, quali:

- affissione pannelli/bacheche/segnaletica/lavagne: n. 99 interventi;
- verifica e sistemazioni porte, infissi e tapparelle/tende – cancelli: n. 131 interventi;
- montaggio / modifica scaffali, armadi, compattatori: n. 23 interventi;
- riparazione sostituzione serrature e maniglie armadi/cassettiere/porte: n. 138 interventi;
- fissaggio, riparazione e sostituzione tavolette di scrittura e/o braccioli delle sedute: n. 65 interventi);
- verifica e riparazione stuccature/sigillature/raschiatura/zoccolini: n. 48 interventi;
- interventi edili di piccola entità (disotturazione griglie, interventi su canali e gronde, ...): n. 278 interventi;
- interventi diversi: n. 406.

Sono stati inoltre effettuati interventi di pulizia dei ventilconvettori (comprensivo di un intervento annuo di sostituzione filtri e smaltimento di quelli esausti) e di facchinaggio e trasloco di piccola entità.

L'impegno richiesto è stato per i traslochi di 320 ore e per la pulizia filtri di 950 ore.

Mediante l'attivazione di numeri di emergenza, il personale della società interviene nel corso degli orari feriali per urgenze ed in orari notturni e festivi a seguito di chiamate sui cellulari degli incaricati reperibili inviate automaticamente dai sistemi antintrusione ed antincendio di cui sono dotati alcuni edifici. Nel corso del 2016 sono stati effettuati 75 interventi in orari notturni e festivi.

5. Trasparenza e prevenzione della corruzione

A seguito dei provvedimenti normativi intervenuti nel corso del 2016 e dei documenti approvati dall'ANAC come di seguito riportati:

- Aggiornamento 2015 del Piano nazionale anticorruzione approvato da ANAC con Determina n. 12 del 28.10.2015.
- Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato da ANAC con delibera n. 831 del 3.8.2016.
- D.Lgs. 97/2016 che ha introdotto modifiche alla legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) ed al D.Lgs. 33/2013 (trasparenza).
- D.Lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo codice dei contratti pubblici.
- D.Lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica.
- Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01;
- La determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici ed economici".
- Il comunicato del Presidente dell'ANAC del 25 novembre 2015 "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20.01.2016 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2016-2018.

6. Contenimento dei costi di funzionamento in coerenza con il piano di razionalizzazione approvato dall'Università

La società, anche nel 2016 ha dato attuazione a quanto previsto dal piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università con riferimento al contenimento dei costi di funzionamento.

A tal proposito, il Piano aveva posto l'obiettivo di una loro riduzione del 10% rispetto alla spesa storica, con l'indicazione di ricorrere, laddove possibile, alle Convenzioni Consip ed al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. La società, nel corso del 2016, ha aderito alle convenzioni Consip riguardanti l'acquisto del carburante per i propri veicoli e la telefonia mobile. Si è fatto ricorso al Mercato elettronico per l'acquisto di personale computer.

Nella tabella che segue si riporta il confronto dell'andamento dei costi negli anni 2015/2016:

	STIMA DI COSTO STORICO	COSTO 2015	COSTO 2016
• Acquisti materiali per il servizio di piccola manutenzione	35.000,00	22.565,00	17.350,00
• Gestione automezzi per i servizi manutentivi	12.000,00	9.159,00	11.594,00
• Gestione sede e telefonia	20.000,00	14.510,00	14.743,00
• Canone software per gestione contabilità e archiviazione	10.000,00	7.066,00	3.154,00
• Assicurazioni	11.000,00	11.000,00	10.381,00
• Assistenza fiscale, di bilancio e paghe e contributi	20.000,00	18.367,00	12.110,00
• Spese amministrative, cancelleria, postali e bancarie	9.000,00	9.825,00	10.579,00
TOTALE	117.000,00	92.492,00	79.911,00

Come si vede, già nell'anno 2015 si era positivamente operato con l'obiettivo di contenere i costi rispetto alla stima calcolata sul triennio precedente.

Nell'anno 2016 si è ulteriormente operato nella direzione avviata nel precedente esercizio e la situazione finale risulta ulteriormente migliorata e giunta a regime.

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Situazione generale della società

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società viene di seguito riclassificata rispettivamente in termini finanziari ed in termini di valore aggiunto e confrontata con quella dell'esercizio precedente:

ATTIVO	31.12.2016	31.12.2015
Attivo fisso:		
Immobilizzazioni immateriali:	6.058	4.844
Immobilizzazioni materiali nette:	27.539.284	28.309.774
Immobilizzazioni finanziarie:	0	0
Crediti attivo circolante esigibili oltre 12 mesi	0	0
Totale attivo fisso (AF)	27.545.342	28.314.618
Attivo circolante:		
<u>Liquidità differite:</u>		
Rimanenze	0	0
Crediti vs. clienti esigibili entro 12 mesi	7.943	3.754
Altri crediti non finanziari esigibili entro 12 mesi	59.792	64.426
Ratei e risconti attivi	34.005	23.683
<u>Liquidità immediate</u>		
Cassa, Banche	110.877	32.847
Totale attivo circolante (AC)	212.617	124.710
CAPITALE INVESTITO (CI)	27.757.959	28.439.328

PASSIVO	31.12.2016	31.12.2015
Mezzi propri:		
Capitale sociale	24.400.000	24.400.000
Riserve	27.869	23.875
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(138.158)	(205.352)
Perdite esercizi precedenti	(1.368.468)	(1.444.346)
Utile / (perdita) esercizio	59.150	79.871
Totale mezzi propri (MP)	22.980.393	22.854.048
Passività consolidate:		
Debiti finanziari con scadenza oltre 12 mesi	3.147.660	3.976.494

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Debiti non finanziari con scadenza oltre 12 mesi	0	0
Fondi rischi ed oneri, fondo T.f.r.	319.057	334.193
Totale passività consolidate (Pcons)	3.466.717	4.310.687
Passività correnti:		
Debiti vs. fornitori con scadenza entro 12 mesi	141.662	96.017
Altri debiti non finanziari con scad entro 12 mesi	165.216	105.729
Debiti finanziari con scadenza entro 12 mesi	828.834	802.885
Fondo rischi ed oneri	139.019	206.376
Ratei e risconti passivi	36.118	63.586
Totale passività correnti (Pcorr)	1.310.849	1.274.593
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	27.757.959	28.439.328

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015
Fatturato ed altri ricavi:		
Ricavi netti di vendite e prestazioni	1.884.478	2.020.385
Incrementi delle immobilizzazioni lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	66.414	56.132
Totale fatturato ed altri ricavi	1.950.892	2.076.517
Consumi:		
Costi acquisti mat. prime, suss., cons. e di merci	14.993	12.585
Variazione rimanenze	0	0
Costi per servizi	125.318	202.830
Costi per godimento beni di terzi	0	0
Oneri diversi di gestione	93.246	95.389
VALORE AGGIUNTO	1.717.335	1.765.713
Costo del personale	760.771	743.702
MARGINE OPERATIVO LORDO – EBITDA	956.564	1.022.011
Ammortamenti	796.487	806.538
Accantonamenti	0	0
MARGINE OPERATIVO NETTO – EBIT	160.077	215.473
Gestione finanziaria	(92.545)	(120.888)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	67.532	94.585

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Imposte sul reddito	(8.382)	(14.714)
UTILE/(PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	59.150	79.871

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 22,980,394. Il valore così significativo rispetto al totale del capitale finanziato è indice di forte patrimonializzazione della nostra società.

Anche quando si è dovuto, in tempi addietro, ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche UBI Banca e Intesa San Paolo.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato per 83% con il patrimonio netto.

I criteri di valutazione, soprattutto con riferimento agli indici di redditività del capitale investito, devono essere letti alla luce della natura "in house" della nostra società, la cui finalità è quella di produrre servizi di qualità elevata al minor costo possibile per l'Università degli Studi di Bergamo

La situazione economica presenta aspetti positivi e soprattutto costanti negli ultimi anni.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici o di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

comunemente definiti come “**indici**”; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l’informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L’analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	1,884,478	2,020,385
Valore della produzione	1,950,892	2,076,517
Risultato prima delle imposte	67,532	94,585

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	956,564	1,022,011
Risultato operativo	160,077	215,473
EBIT	160,080	215,662

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	0.26 %	0.35 %
ROI - (Return on Investment)	0.58 %	0.76 %
ROS - (Return on Sales)	8.49 %	10,66 %

Il fatturato 2016 ha risentito della riduzione dei canoni di locazione riferiti al 2° semestre 2014 applicata in seguito a disposizioni normative e della quale è già stata data ampia analisi in nota integrativa. Tale effetto negativo è stato in parte controbilanciato da una riduzione dei costi gestionali.

ROE netto - (Return on Equity)

L’indicatore di sintesi della redditività di un’impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto medio del periodo}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E’ un indicatore della redditività complessiva dell’impresa, risultante dall’insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e tributaria.

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale investimenti operativi medi del periodo}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Indicatori finanziari

La società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	-4,564,949	-5,460,570
Quoziente primario di struttura	0.83	0.81
Margine secondario di struttura	-1,098,232	-1,149,883
Quoziente secondario di struttura	0.96	0.96

Il **Margine primario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Mezzi propri
Attivo fisso

Il **Margine secondario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso$$

Il **Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	0.21	0.24
Quoziente di indebitamento finanziario	0.17	0.21

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

L'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	-1,098,232	-1,149,883
Quoziente di disponibilità	0.16	0.10
Margine di tesoreria	-1,098,232	-1,149,883
Quoziente di tesoreria	0.16	0.10

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente

Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)

Passività correnti

Con riferimento specifico alla natura dell'attività svolta dalla nostra società i due margini e i relativi quozienti coincidono.

Indicatori non finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari.

Nel caso della nostra società tali indici sono già stati esposti nei primi paragrafi della presente relazione sulla gestione in quanto sono state presentate non solo le attività svolte, ma anche i risultati raggiunti.

Costi, Ricavi e Investimenti

Andamento dei ricavi

Nell'anno i ricavi della gestione caratteristica sono stati pari a Euro 1.884.478, rispetto a Euro 2.020.385 dell'esercizio pregresso. Si riferiscono ai canoni degli immobili locati all'Università degli Studi di Bergamo, alla gestione dei servizi strumentali a favore dell'Università degli Studi di Bergamo.

In particolare la voce risulta così composta:

Voci di ricavo	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi da locazioni:			
- Edificio "A" – Dalmine	222.679	222.679	0
- Edificio "B" – Dalmine	192.450	192.450	0

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

- Edificio via Galvani – Dalmine	249.995	249.995	0
- Edificio via Querena – Bergamo	46.925	46.925	0
- Edificio via Moroni – Bergamo	184.040	184.040	0
- Edificio Km Rosso – Dalmine	76.644	76.644	0
- Edificio ex “Centrale Enel” – Bg	158.558	158.558	0
- Rettifica canoni 2° semestre 2014	(99.820)	0	(99.820)
- Altre locazioni	3.007	2.377	630
	1.034.478	1.133.668	(99.190)
Prestazioni servizi strumentali	850.000	850.000	0
Servizi manutentivi	0	13.307	(13.307)
Noleggio attrezzature	0	9.000	(9.000)
Proventi vari	0	14.410	(14.410)
Totale	1.884.478	2.020.385	(135.907)

Andamento dei costi

L'andamento delle più significative voci di costo di conto economico ha avuto l'evoluzione di seguito riportata:

Voci di costo	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	14.993	12.585	2.408
Servizi	125.318	202.830	(77.512)
Costi per il personale:			
- Salari e stipendi	546.431	540.554	5.877
- Oneri sociali	171.660	163.346	8.314
- Trattamento di fine rapporto	42.680	39.802	2.878
	760.771	743.702	17.069
Amm.to immobilizz. Immateriali	3.722	15.868	(12.146)
Ammortamento immobilizz. Materiali	792.765	790.670	2.095
Oneri diversi di gestione	93.246	95.389	(2.143)
Totale	1.790.815	1.861.044	(70.229)

Di seguito si dà conto delle principali voci:

- la voce “servizi” risulta in riduzione a seguito dell'entrata a regime della nuova Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Bergamo a decorrere dal 2015, oltre alla ridefinizione del compenso del collegio sindacale e di altri costi di funzionamento;
- la voce “costi per il personale” è aumentata in relazione alle assunzioni effettuate in corso d'anno;
- la voce “oneri diversi di gestione” comprende per la maggior parte imposte, quali IMU, Tasi, Tari e Contributo di bonifica.

Investimenti

Nel corso del 2016 la società ha effettuato i seguenti investimenti:

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Descrizione	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	11.905
Attrezzature	5.200
Altri beni:	
- macchine elettroniche	781
- arredamenti	4.931
Totale	22.817

Gli investimenti non sono stati molto significativi e hanno riguardato:

- interventi sugli immobili: in particolare è stato realizzato l'adeguamento dell'impianto antincendio dell'edificio in Viale Marconia a Dalmine ed è stato sistemato il parcheggio esterno dell'edificio ex Centrale Enel;
- l'acquisto di uno scambiatore di calorie presso i Laboratori di Ingegneria di Dalmine.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art. 2428 c.c., comma 1)

In considerazione della natura della società e del suo rapporto con l'Università degli Studi di Bergamo non si rilevano particolari rischi e incertezze per il futuro della società.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente (art. 2428 c.c., comma 2)

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"*.

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

La società opera con le prescritte autorizzazioni di legge in ambiente correttamente controllato quanto alla sicurezza sul lavoro.

Informazioni relative alle relazioni con il personale (art. 2428 c.c., comma 2)

Sulla base della Convenzione stipulata con l'Università al 31.12.2016 la struttura organizzativa è così definita:

- area servizi tecnico-manutentivi
- servizi informativi e telefonici

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

La dotazione complessiva del personale a servizio delle varie strutture è di n. 14 unità, come prevede la Convenzione con l'Università degli Studi di Bergamo.

RICERCA E SVILUPPO

Nel mercato in cui opera la società non si può parlare di una vera e propria attività di ricerca.

Sicuramente l'attività della nostra società è improntata allo sviluppo di software applicativi volti a tenere sotto stretto e costante controllo flussi informatici identificati di volta in volta dalla Università degli Studi di Bergamo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

La società non detiene partecipazioni.

Oltre al contratto stipulato con la controllante Università degli Studi di Bergamo non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2016 la società non vanta alcun credito nei confronti della controllante.

La nostra società ha proseguito nel piano di rimborso del finanziamento infruttifero erogato negli anni precedenti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 c.c.)

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2016 è stata approvata una modifica della Convenzione vigente per il periodo 01.01.2015-31.12.2020 che ha previsto la cessazione del "servizio ambiente e sicurezza" e l'entrata in funzione dei nuovi edifici relativi all'aula magna di Sant'Agostino e alla nuova sede di Via Pignolo/San Tomaso.

STRUMENTI FINANZIARI (Art. 2428, comma 3, nr. 6-bis c.c.)

- **Rischi connessi all'indebitamento**
Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento della società sono rappresentate dai finanziamenti bancari per un importo complessivo di euro 1.876.494. Il livello di indebitamento è sostenibile in rapporto alle entrate derivanti dalla locazioni degli immobili.
- **Rischi di liquidità**
Si evidenzia che tale rischio non è significativo. La società detiene conti correnti bancari il cui ammontare è necessario a far fronte alle necessità gestionali di breve periodo. Gli amministratori mantengono costantemente monitorato l'andamento della posizione finanziaria netta e i flussi di cassa prodotti dalla gestione, anche attraverso una costante e periodica pianificazione dell'attività finanziaria futura.
- **Rischi di credito**
Con riferimento all'eventuale esposizione al rischio di credito, si segnala che la società ha in essere crediti solo con la società controllante e anche tali crediti sono di valore irrisorio. Il rischio di insolvenza in capo alla società è quindi ridotto ad una percentuale estremamente ridotta.
- **Rischi connessi ai tassi di interesse**
La società detiene passività sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse (indebitamento bancario a medio e lungo termine). La copertura di tale rischio di oscillazione dei tassi è stata effettuata mediante contratti derivati di interest rate swap, per i quali si rinvia alla nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra società non opera attraverso sedi secondarie

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5)

Con riferimento agli artt. 2497-bis e 2497-ter c.c., si precisa quanto segue: la ns. società è soggetta a direzione e coordinamento a cura del socio Università degli Studi di Bergamo e a tale fine è stata data appropriata pubblicità al Registro imprese di Bergamo in data 21.03.2006.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportati i dati previsti dal 4° comma art 2497-bis.

Non rilevano decisioni, fatti o atti per i quali necessita adeguata indicazione nella presente relazione ai sensi dell'art. 2497-ter.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a euro 59.150,23 come segue:

- a riserva legale per euro 2.960,00;
- a copertura delle perdite degli esercizi precedenti per euro 56.190,23.

ATENEO BERGAMO S.P.A. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

BERGAMO, 24/02/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente RATTI MARIO GIACOMO

ATENEO BERGAMO S.P.A. Unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento dell'ente Università degli Studi di Bergamo

Sede Legale

Via Salvecchio, 19 – 24129 BERGAMO (BG)

Capitale sociale Euro 24.400.000 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

All'assemblea dei soci della società ATENEO BERGAMO S.P.A.

Il sottoscritto collegio sindacale, incaricato di svolgere anche l'attività di revisione legale, espone le proprie considerazioni nella presente relazione unitaria che si compone

- di una prima parte relativa all'incarico di revisione legale redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39;
- di una seconda parte relativa alla propria attività di collegio sindacale redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili il progetto di bilancio, completo di nota integrativa, di rendiconto finanziario e di relazione sulla gestione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme emanate dal CNDCEC.

Parte prima

Relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del d. lgs, 27 gennaio 2010, N.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della ATENEO BERGAMO S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATENEO BERGAMO S.P.A. al 31/12/2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Parte seconda

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2423 co 4 c.c., l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 12 co 2 del D. Lgs. 139/2015 secondo cui i titoli possono essere iscritti al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, anziché al costo ammortizzato, quando erano già in essere all'01.01.2016 oppure hanno scadenza inferiore a 12 mesi;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si è riscontrata l'assenza di valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 59.150.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bergamo, 13 marzo 2017

I SINDACI

Dott. Mario Sirtoli - Presidente

Dott.ssa Patrizia Bettoni – Sindaco

Prof. Gianfranco Rusconi – Sindaco